

Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIORGIO PERLASCA/BAREGGIO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIORGIO PERLASCA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **xxx** del **05/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 30

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4 Caratteristiche principali della scuola
- **7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9 Aspetti generali
- 19 Priorità desunte dal RAV
- 21 Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)
 - 22 Piano di miglioramento
 - 28 Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 29 Aspetti generali
- 33 Traguardi attesi in uscita
- 36 Insegnamenti e quadri orario
- 39 Curricolo di Istituto
- 41 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 74 Attività previste in relazione al PNSD
- 76 Valutazione degli apprendimenti
- 84 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 90 Aspetti generali
- 91 Modello organizzativo



- **96** Reti e Convenzioni attivate
- 99 Piano di formazione del personale docente
- **105** Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Bareggio è un Comune di 17.253 abitanti (dato agg. 2021) con un reddito medio pari a Euro 17.290 (fonte: Comuni-italiani.it, 2016). Non risultano nuclei familiari con entrambi i genitori disoccupati né alunni nomadi. La provenienza degli studenti stranieri è variegata: in maggioranza dall'America Meridionale (Ecuador e Perù) e dall'Europa dell'Est (Romania, Moldavia e Ucraina), una percentuale minore dalla Cina. La maggioranza delle famiglie è immigrata per motivi di lavoro e i nuovi arrivi sono ricongiungimenti familiari. Il saldo migratorio nel 2021 è positivo e i cittadini stranieri rappresentano il 7,2 % della popolazione residente.

Vincoli:

La percentuale degli alunni stranieri dell'Istituto è di circa il 12,5 % per la primaria e 10,9 per la secondaria. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate nella scuola secondaria risulta in linea con il riferimento nazionale (0,7 %), mentre non è così per la primaria: nell'ultima rilevazione infatti la percentuale risulta al 3,4 %. Ciò è confermato anche dalla presenza nell'Istituto di alunni con bisogni educativi speciali non certificabili secondo le Leggi n. 104/92 e 170/10, per i quali i diversi consigli di interclasse/classe predispongono Piani didattici personalizzati ai sensi del D.M. 27/12/2012. Infine si evince dagli indicatori in nostro possesso che la percentuale di studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento risulta circa il doppio del dato di riferimento regionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola è situata in un Comune della provincia di Milano della regione Lombardia. La collaborazione con l'ente locale di riferimento, il Comune, è essenziale per tutti i progetti e i servizi legati al Diritto allo Studio. Oltre ai rapporti istituzionali, sono presenti la commissione comunale, per monitorare il servizio mensa, e la Commissione istruzione. Altre risorse territoriali utili per la scuola sono le seguenti: -Rete di scuole territoriali, Ambito 26, la cui finalità riguarda la condivisione di progetti per l'intercultura, la formazione, i Bisogni educativi speciali e la richiesta di fondi. -Istituzioni locali (Scuole del territorio, ASL di riferimento, NPI, Consultorio) -Associazioni di volontariato per il supporto alle famiglie in difficoltà e gli oratori. -Cooperative per il sociale che offrono servizi di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

assistenza di vario genere. -Realtà imprenditoriali della zona.

Vincoli:

Risulterebbe utile un tavolo di concertazione tra enti locali, istituzioni, scuole, associazioni e tutti coloro che operano sul territorio per individuare bisogni comuni e/o specifici in vista di una progettualità mirata e condivisa. Talvolta, infatti, non risulta sempre efficace la comunicazione tra tutte le agenzie che si occupano di educazione e di supporto alle famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Rispetto alla sicurezza degli ambienti e al superamento delle barriere architettoniche, la scuola risulta adeguata. Le diverse sedi della scuola sono facilmente raggiungibili dagli utenti. Soddisfacente la qualità delle dotazioni tecnologiche: vi è un numero adeguato di pc; le LIM sono presenti in tutte le aule della Primaria e della Secondaria e una per plesso all'Infanzia; di recente, grazie al PON Digital Board, in alcune aule sono stati montati dei monitor digitali interattivi touchscreen (fissi o con carrello) e la rete è stata potenziata con ripetitori wi-fi. Le risorse economiche direttamente a disposizione della Scuola provengono per la gran parte dallo Stato, dal Comune e dai bandi PON.

Vincoli:

La qualità delle strutture della Scuola è globalmente rispondente ai bisogni dell'utenza, ma si avverte la necessità di interventi edilizi in vari plessi e una manutenzione ordinaria più oculata. Vi è in particolare un disallineamento tra le risorse tecnologiche che giungono attraverso i PON (software, dispositivi, arredi) e gli ambienti di apprendimento che invece rimangono immutati. Le risorse direttamente attribuite dallo Stato e dal Comune consentono tuttavia l'attuazione della maggior parte dei progetti. Le famiglie sono perlopiù disponibili a finanziare i progetti proposti dall'Istituto. L'ammontare del contributo volontario rappresenta una piccola percentuale delle risorse finanziarie disponibili. Qualche criticità è emersa nell'organizzazione dei trasporti pubblici che collegano i vari plessi.

Risorse professionali

Opportunità:

Dopo alcuni anni di reggenza, dall'A.S. 2019/2020, l'Istituto "G.Perlasca" ha un Dirigente titolare. Rispetto alle tipologie di contratto dei docenti, la situazione è differente tra un ordine e l'altro: nella scuola primaria circa il 70 % risulta a tempo indeterminato, mentre nella secondaria è solo il 42 %. L'età della maggioranza dei docenti dei due ordini è superiore a 45 anni (oltre il 70%). Gli anni di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

servizio consecutivi presso il medesimo istituto di buona parte del corpo docente consentono una conoscenza approfondita della progettazione curricolare ed extracurricolare nonché delle attività svolte in accordo con le istituzioni locali e il territorio. Vi sono inoltre figure di riferimento stabili con formazione specifica per ciò che riguarda l'inclusione.

Vincoli:

Nella scuola secondaria di primo grado, in modo particolare per alcune discipline, il continuo ricambio dei docenti di anno in anno non consente una programmazione triennale in linea con il PTOF particolarmente efficace. Alcune caratteristiche del personale scolastico rendono talvolta più complesso il lavoro su alcune pratiche didattiche innovative, soprattutto per ciò che riguarda lo sviluppo di competenze digitali. Nonostante la presenza di un buon numero di studenti di recente immigrazione, non sono presenti docenti con una formazione specifica di italiano L2.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GIORGIO PERLASCA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC86700T
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 35 BAREGGIO 20010 BAREGGIO
Telefono	029027951
Email	MIIC86700T@istruzione.it
Pec	miic86700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsperlasca.edu.it

Plessi

INFANZIA BRUNO MUNARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA86701P
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI, 3 - 20010 BAREGGIO

INFANZIA VIA F. GALLINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA86702Q
Indirizzo	VIA GALLINA BAREGGIO 20010 BAREGGIO

PRIMARIA C, COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE86701X
Indirizzo	VIA MIRABELLO - 20010 BAREGGIO
Numero Classi	15
Totale Alunni	271

PRIMARIA G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE867021
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 31 BAREGGIO 20010 BAREGGIO
Numero Classi	24
Totale Alunni	427

SEC. I GRADO E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM86701V
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 35 - 20010 BAREGGIO
Numero Classi	21
Totale Alunni	469

Approfondimento

L'Istituto "Giorgio Perlasca" è un Istituto Statale Comprensivo, verticalizzato per effetto del dimensionamento (DPR 233/98) dall'anno scolastico 2000/01, in cui sono presenti: la scuola dell' Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di primo grado.

Dall'anno scolastico 2012-2013, per effetto del nuovo dimensionamento disposto dalla L.n.111/2011, l'Istituto è



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

costituito dai seguenti plessi:

via Matteotti, 35 - Scuola Sec. di primo grado

Il plesso di via Matteotti 35 ospita l'ufficio del Dirigente Scolastico e la segreteria dell'istituto

via M.te Grappa - Scuola Sec. di primo grado

via Mirabello, 15 - Scuola Primaria

via Matteotti, 31 - Scuola Primaria

via S. Pertini, 3/5 - Scuola dell'Infanzia

via Gallina - Scuola dell'infanzia

Il sito web dell'Istituto è il seguente: https://www.icsperlasca.edu.it/



IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T

6

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	15
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Risorse professionali

Docenti	165
Personale ATA	31

Approfondimento

Scuola dell'infanzia totale organico 35



Aspetti generali

È fondamentale che la proposta formativa dell'ICS "G. Perlasca", in ogni grado di istruzione presente nel

curricolo, sia sempre più omogenea nelle diverse realtà territoriali in cui è presente per poter:

- favorire lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una unica comunità sociale;
- favorire una uniformità di formazione;
- accompagnare, guidare, aiutare gli alunni verso un proficuo apprendimento che porti al successo formativo;
- stimolare lo sviluppo non solo di conoscenze, ma anche di abilità e competenze che consentiranno agli

allievi di essere cittadini attivi e flessibili, in grado di adattarsi a scenari nuovi e non sempre prevedibili e

in grado di contribuire attivamente al progresso della società della conoscenza e al bene comune.

L'obiettivo da perseguire è condividere tutte le buone pratiche già in essere e cercare insieme tutte quelle

soluzioni che permettano di far crescere giovani capaci di esprimere i propri talenti e le proprie potenzialità nelle

diverse aree del sapere, perché diventino adulti in grado di comprendere la complessità dell'umanità, delle

relazioni sociali e della realtà in cui sono chiamati a crescere come uomini e come cittadini, per realizzare una

scuola per conoscere e conoscersi, per ideare e progettare, per lavorare e collaborare, per partecipare e

comprendere, per crescere e aiutare a migliorare se stessi e gli altri.

Affinché possano essere raggiunti questi obiettivi, sarà importante porre in essere tutte quelle

iniziative che

realizzino una didattica plurale, in cui si concretizzi la scuola "uguale per tutti e diversa per ognuno", cosicché

ogni studente possa stare bene con gli altri, trovare sé stesso e individuare la strada che lo conduca verso il

successo formativo.

Sarà altrettanto importante sviluppare e incrementare l'uso corretto e proficuo degli strumenti tecnologici a

disposizione, allo scopo di coinvolgere tutti gli attori dell'Istituto e le famiglie, al fine di rendere la scuola un

volano per "imparare a imparare" lungo tutto l'arco della vita.

A tale scopo si invita il Collegio a riflettere su quanto indicato dalla L107/15 art.1 c.1,2,3, in cui è esplicitamente

richiesto alla scuola di svolgere il proprio ruolo centrale nella società per: "innalzare i livelli di istruzione e le

competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le diseguaglianze socio-

culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola

aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di

educazione alla cittadinanza attiva e garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di

istruzione permanente".

Per innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli alunni, il Piano, dunque, dovrà prevedere, sistematizzare,

condividere e implementare tutte quelle iniziative, metodologie e progetti che favoriscano

effettivamente il

successo formativo, prevedendo sia attività di recupero e di accompagnamento per gli allievi in difficoltà, sia

attività di approfondimento e – per quanto possibile - di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze e

dei talenti.

Il Piano dovrà continuare a porre grande attenzione alla promozione dell'inclusione scolastica di tutti gli allievi di

ogni età con bisogni educativi speciali, siano essi studenti con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, con

Disturbi Specifici dell'Apprendimento ai sensi della L.170/2010 o in situazione, anche solo transitoria, di disagio

vario, affinché sia curata la creazione di un clima relazionale positivo che ne favorisca il benessere e diventi

quindi un fattore abilitante per il successo formativo.

Il Piano dovrà continuare a prevedere l'alfabetizzazione per gli studenti stranieri neoarrivati in Italia e il

potenziamento dell'Italiano come seconda lingua per coloro che ne abbiano necessità, sebbene in Italia da

qualche anno, attraverso iniziative ad hoc in ogni grado di istruzione.

La revisione del Piano potrà essere annuale e inserirsi all'interno del percorso ciclico di programmazione,

autovalutazione, miglioramento e riprogrammazione. Devono, quindi, costituire parte integrante del Piano: le

priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di

miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 80/2013, ai quali integralmente si rinvia e dei quali

si dovrà

tenere debitamente conto.

Dovranno, inoltre, essere tenuti in debita considerazione i risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti

anni scolastici quale riferimento e dato significativo per definire la validità delle attività poste in essere e stabilire

nuove strategie e vie per più proficue attività finalizzate al recupero ed al potenziamento dei risultati.

In linea con le indicazioni contenute nella L. 107/2015, art 1, c.7, e come espresse nel PTOF già approvato,

sono individuati come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e

alla lingua inglese, tedesca e francese, anche attraverso l'uso della didattica CLIL dove possibile;

- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale,

associato ad un più diffuso utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, con particolare riguardo all'educazione all'uso critico e consapevole dei social media;

4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali ed esperienziali, accompagnate a compiti di realtà, che

consentono di valutare le competenze raggiunte dagli allievi. A questo scopo è utile progettare ambienti di apprendimento che consentano la partecipazione, la cooperazione, la creatività e lo sviluppo della capacità critica e che consentano di verificare e valutare non solo le conoscenze disciplinari, ma anche il raggiungimento delle competenze ad esse collegate;

5) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo,

anche informatico;

6) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei

servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee

di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18/12/2014;

7) Costante attenzione al sistema di orientamento in uso, e consolidamento dello stesso, affinché risulti

sempre più efficace e aderente alle realtà e ai talenti dei singoli allievi;

8) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione

dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e l'importanza del dialogo tra le culture e dell'assunzione di responsabilità personale.

Alla luce degli obiettivi specificati nel Piano di Miglioramento, tutti i progetti e le attività di Istituto potrebbero

essere riviste, ripensate e integrate all'interno della progettualità individuata nel PTOF per essere funzionali al

raggiungimento di quegli obietti e di quelle priorità ad essi collegate.

Per i progetti e le attività previsti nel Piano, risulta sempre più necessario valutare le ricadute degli stessi

attraverso una rilevazione dei livelli di partenza, una definizione puntuale degli obiettivi cui tendere nell'arco del

triennio di riferimento, una individuazione attenta degli indicatori quantitativi, utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

È inoltre utile mantenere vigile l'attenzione sulla valorizzazione della dimensione di Istituto, così come si

evince nella costruzione del curricolo verticale, che segue i bambini dall'ingresso della scuola dell'infanzia fino

all'Esame di Stato, nella consapevolezza che il dialogo, la collaborazione e la fiducia tra i docenti dei diversi

ordini di istruzione, il collegamento e il dialogo tra essi, i prestiti professionali, gli scambi di buone pratiche,

la progettazione condivisa favoriscono la ricerca, l'innovazione e il miglioramento delle risorse e delle attività

didattiche. A tale scopo sono da privilegiare le occasioni di incontro tra commissioni verticali che individuino i

nodi sapienziali necessari per un proficuo passaggio da un ordine all'altro.

Il PTOF elaborato dal Collegio Docenti dovrà, inoltre, ove necessario, rivedere il piano di formazione dei

docenti e del personale ATA in modo che sia funzionale al perseguimento degli obiettivi individuati nel Piano di

Miglioramento.

Per attuare i fini sopra elencati, l'Istituzione scolastica effettua le seguenti scelte organizzative:

- garantisce la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali;
- si struttura secondo un'organizzazione orientata alla maggiore flessibilità, e diversificazione, alla massima efficacia ed efficienza del servizio nonché all'integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture;
- introduce, dove non ancora presenti, e si impegna a diffondere l'utilizzo di tecnologie innovative nella

gestione della comunicazione interna ed esterna tra le diverse componenti;

- realizza il più ampio coordinamento con il territorio;
- si adopera per mettere in atto le forme di flessibilità didattica organizzativa previste dal DPR n. 275/99.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, nell'organico dell'autonomia sono previste le seguenti figure o

gruppi di lavoro oltre a quelli previsti dalla norma (comitato di valutazione, commissione sicurezza, nucleo di

autovalutazione) in relazione al PTOF precedentemente approvato e previsto per gli anni scolastici futuri:

- due collaboratori del Dirigente nelle attività di supporto organizzativo e didattico;
- le funzioni strumentali corrispondenti alle aree individuate dal Collegio docenti;
- responsabili di plesso;
- responsabili di laboratorio;
- animatore digitale.

A tali figure devono aggiungersi:

- i coordinatori di classe, interclasse e intersezione;
- l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari e/o discipline;
- i referenti di commissione.

I collaboratori del Dirigente scolastico, le funzioni strumentali e i membri delle commissioni ad esse collegate,

costituiranno gli elementi di raccordo fra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

Il Piano è realizzato nei limiti delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili.

Il Collegio dei Docenti, articolandosi in gruppi di lavoro funzionali all'obiettivo e coordinato da apposite figure di

riferimento (funzioni strumentali), avrà cura di provvedere in via preliminare, all'analisi del vigente

Piano

Triennale dell'offerta formativa per la parte di propria competenza.

In coerenza con il PTOF approvato per il triennio 22-25, è fondamentale che i consigli di classe e interclasse

pongano costante attenzione all'aggiornamento delle progettazioni didattiche, ai contenuti irrinunciabili delle

discipline e ai nodi interdisciplinari tra essi connessi, mantenendo le condizioni per poter lavorare su obiettivi di

apprendimento e competenze disciplinari e trasversali. Questo favorirà l'attivazione di percorsi di didattica attiva

(project working, apprendimento cooperativo, didattica esperienziale/laboratoriale, peer tutoring, etc), in cui l'alunno

sarà posto al centro del processo di apprendimento per sviluppare autonomia d'azione, senso di responsabilità e

capacità critica.

Al fine di mettere a sistema quanto appreso durante l'esperienza della DAD e della DDI, è opportuno integrare nella

didattica in presenza tradizionale, le tecnologie digitali e gli strumenti informatici con esse introdotti e utilizzati

allo scopo di consolidare gli approcci metodologici e le pratiche di insegnamento innovative, sperimentate come

coinvolgenti per i discenti ed efficaci per l'apprendimento.

La progettualità di Istituto dovrà prevedere, all'interno del più ampio progetto di educazione alla salute e al

benessere, la promozione dell'uso consapevole e responsabile dei nuovi strumenti digitali, sensibilizzando gli

alunni al rispetto della privacy e della netiquette d'Istituto, così come sarà necessario prestare

sempre più

attenzione al significato di identità digitale.

A completamento di tali attività, è opportuno iniziare una riflessione condivisa su obiettivi di apprendimento e

competenze digitali declinati in relazione all'età degli alunni, al fine di gettare le basi/migliorare/consolidare la

realizzazione di un curricolo verticale delle competenze digitali.

Un'ulteriore attenzione dovrà essere dedicata alla riprogettazione, se necessario, del curricolo verticale di

"Educazione civica", sulla base dell'esperienza dei precedenti anni scolastici e delle innovazioni e sollecitazioni

legislative sul tema.

Il Collegio Docenti è chiamato, inoltre, a:

-proseguire nel cammino di riflessione sulla valutazione, sia nella scuola primaria, nell'ambito del processo

di adeguamento alle nuove richieste ministeriali, sia alla scuola secondaria, dove risulta importante ragionare in termini di valutazione formativa, favorendo l'autovalutazione e dando valore non solo al prodotto ma anche al processo d'apprendimento.

- condividere un sistema di valutazione in continuità tra primaria e secondaria, in quanto sostanzialmente

differenti, per una lettura uniforme e condivisa dei risultati raggiunti alla fine della classe Quinta, sulla base

delle competenze e degli obiettivi individuati per le diverse classi della scuola Primaria.

-rivalutare il Piano per la Didattica Digitale Integrata per rendere agevole e tempestivo il contributo educativo a distanza, in caso di necessità, con tutta la classe o con gli alunni in condizione di fragilità.

rivalutare la possibilità di interventi speciali, in considerazione di casi particolarmente delicati, come individuati dalla normativa vigente, per garantire l'esercizio del diritto allo studio.

È fondamentale il coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita

professionale, in tutte le riunioni collegiali e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune,

proseguendo anche nel percorso di autoformazione iniziato nei precedenti anni scolastici.

Il Dirigente Scolastico

Maria Angela Zanca

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi.

Traguardo

Ridurre di due punti percentuali la media di variabilita' tra le classi.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Conoscenze, abilità e competenze di base per il successo formativo di tutti gli studenti

Le ultime rilevazioni mostrano che il numero degli studenti con famiglie svantaggiate nel nostro Istituto è in aumento. Attualmente sono il 3,4 % nella scuola primaria, con un dato di riferimento nazionale pari a 0,7%. Si evidenzia inoltre che la percentuale di studenti con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento risulta circa il doppio del dato di riferimento regionale e il triplo di quello nazionale. Alla fine del primo ciclo circa il 16 % degli studenti si colloca nella fascia di voto più bassa contro il 14 % delle scuole della provincia. L'autovalutazione ci spinge dunque a lavorare in termini di miglioramento affinché questa fascia si riduca e gli alunni possiedano solide competenze di base, tali da garantire loro il proseguimento degli studi e il successo formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

O Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare unità di apprendimento e attività finalizzate al recupero e al raggiungimento di obiettivi minimi e competenze di base.

Usare criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per ciò che riguarda i giudizi descrittivi nella scuola primaria.

Inclusione e differenziazione

Erogare una didattica che supporti i processi di inclusione, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso momenti di monitoraggio dei risultati e di intervento mirato.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Erogare una didattica avvalendosi delle agenzie educative del territorio e fare rete per garantire il successo formativo degli studenti.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio valutazioni alunni BES e interventi per l'inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Maestre S.Gaiga, C.Marincola, M.Palillo Proff. Catturini, Villarosa
Risultati attesi	- Applicare tutte le misure previste per l'inclusione, in modo omogeneo, per tutti i Consigli di classe e interclasse Fare rete con altre agenzie educative del territorio per rinforzare competenze di base e progetti di recupero Garantire diffusione di iniziative, progetti e documenti per l'inclusione.

Attività prevista nel percorso: Strumenti comuni per la valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Maestre S.Gaiga, C.Marincola, M.Palillo Proff. Catturini, Villarosa
	-Fornire ai docenti griglie, rubriche e strumenti di valutazione
Risultati attesi	comuni in linea con la più recente normativa ministeriale
	Aumentare il numero di ore destinate al confronto e alla

condivisione di buone pratiche inclusive.

Percorso n° 2: Competenze digitali e imparare a imparare per l'apprendimento permanente

Per quanto l'Istituto abbia adottato un curricolo verticale, l'osservazione e la valutazione sono compiute in modo sistematico soltanto per alcune competenze. Non per tutte quelle trasversali esistono rubriche e griglie comuni. Un livello di competenza per ciascun alunno viene espresso durante l'ultimo anno della scuola primaria e al termine del Primo ciclo. Si può affermare che alcuni miglioramenti sono giunti con l'O.M. n. 172/2020 e la L. n. 92/2019, tuttavia lo sviluppo di adeguate competenze chiave negli studenti - in particolare digitali e imparare a imparare - è prioritario per garantire l'apprendimento permanente .

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Usare criteri di valutazione omogenei e condivisi, in particolare per ciò che riguarda i giudizi descrittivi nella scuola primaria.

Progettare unità di apprendimento per sviluppare e valutare competenze digitali e imparare a imparare agganciate a un curricolo digitale verticale d'Istituto.

Ambiente di apprendimento

Erogare una didattica in orario curricolare e extracurricolare che si avvalga appieno degli ambienti di apprendimento innovativi e delle dotazioni tecnologiche.

Inclusione e differenziazione

Erogare una didattica metacognitiva in modo sistematico per garantire l'apprendimento permanente.

Attività prevista nel percorso: Curricolo digitale verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Maestro R.Briozzo Prof. A. Villarosa

Risultati attesi	- Organizzare prove su competenze digitali agganciate al
	relativo curricolo - Sviluppare competenze digitali - Fare in
	modo che tutti gli studenti sappiano usare il proprio account
	istituzionali google e i relativi strumenti

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione computer based

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Maestri R.Briozzo, M.Cozzolino Prof. A.Villarosa
Risultati attesi	- Unire competenze digitali e imparare a imparare in una prova unica computer based per primaria e secondaria Far realizzare un elaborato interdisciplinare digitale per sviluppare competenze digitali e imparare a imparare e agganciare le prove al curricolo digitale verticaleIntrodurre livelli di competenza per valutare

Attività prevista nel percorso: Eipass propedeutico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Maestro R.Briozzo Prof. A.Villarosa
Risultati attesi	-Introdurre un patentino informatico nell'Istituto

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Rispetto agli insegnamenti attivati dal nostro Istituto, è utile ribadire, secondo le Indicazioni nazionali, le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia:

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Al termine del Primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del Primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Per ciò che riguarda il quadro orario e le iniziative di ampliamento curricolare (progetti approvati nell'anno scolastico 2022/2023) si veda allegato denominato "Offerta formativa"

Curricolo d'Istituto

Il Curricolo d'istituto ha come finalità la realizzazione di percorsi strutturati d'apprendimento, che consentano lo sviluppo delle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente:



- 1. Comunicazione nella madrelingua;
- 2. Comunicazione nelle lingue straniere;
- 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4. Competenza digitale;
- 5. Imparare ad imparare;
- 6. Competenze sociali e civiche;
- 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza;
- 8. Consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica è stato declinato per i diversi ordini di scuola e per le diverse discipline secondo la Legge 92/2019. Ne è emerso un documento ricco di sollecitazioni e di spunti di riflessione critica. Attraverso l'analisi e i compiti di realtà individuati, gli studenti di ogni età vengono accompagnati nella presa di consapevolezza di sé come cittadini in crescita e come soggetti protagonisti del vivere sociale.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione, etimologicamente l'attribuzione di valore per un determinato scopo, è parte integrante dell'insegnamento-apprendimento poiché permette agli alunni, agli insegnanti e ai genitori di rendersi conto dei progressi ottenuti rispetto ad un punto di partenza definito. Essa non rappresenta, come spesso si è portati a credere, il momento conclusivo dell'apprendimento, ma "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari" e ha soprattutto una valenza formativa ed educativa poiché "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Decreto Legislativo 62/2017).

Tre sono i momenti in cui entra nel processo dell'insegnamento-apprendimento: 1. come valutazione diagnostica, ha lo scopo di effettuare una ricognizione delle conoscenze disciplinari e delle competenze possedute all'inizio del percorso di formazione; 2. come valutazione formativa, permette di individuare i traguardi intermedi raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e i punti di forza e debolezza; stimola all'autovalutazione del processo di apprendimento e alla metacognizione; fornisce un riscontro al docente rispetto alla progettazione dell'iter formativo e alla sua regolazione;

3.come valutazione sommativa, effettuata alla fine di una fase didattica, consente di verificare i traguardi educativi e didattici raggiunti dall'alunno. Al termine del primo ciclo d'istruzione, la valutazione sommativa viene ad assumere anche una valenza orientativa per la scelta del successivo percorso scolastico.

Il nostro Istituto si è dotato recentemente di un apposito Documento sulla valutazione in cui sono presenti griglie e strumenti aggiornati per la didattica quotidiana. Viene riportato per intero nell'allegato.

Obiettivi di apprendimento nella scuola primaria

A seguito del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle relative linee guida, il Collegio stabilisce gli obiettivi di apprendimento come riportati nell'allegato al presente documento, per i quali sono assegnati 4 livelli, così suddivisi: AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA D'ACQUISIZIONE.

Piano per la Didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata si intende una modalità didattica complementare che integra la tradizionale attività di scuola in presenza con la Didattica a Distanza. È una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Nel caso del nostro Istituto, verrà attivata qualora emergessero necessità di contenimento del contagio o in presenza di casi di fragilità degli allievi. Il Piano predisposto tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività alla luce delle indicazioni ministeriali contenute nel documento ALL. A D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39". Si propone il documento integrale

Documento di E-Policy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso,

diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali

Inclusione

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono accolti dalla commissione BES nel nostro Istituto, con le procedure indicate nei Protocolli di accoglienza. L'inclusione nella classe si realizza con progetti specifici (Conosciamoci-Gioco-imparo, cresco-Orientiamoci-Non uno di meno, Inclusione, Prevenzione e supporto al disagio giovanile) Gli insegnanti propongono attività laboratoriali collaborative, stimolano l'apprendimento con mappe concettuali, permettendo il successo formativo per tutti gli alunni. I Piani educativi individualizzati e i Piani didattici personalizzati sono uniformati a livello d'Istituto. La prevenzione al disagio è garantita dallo sportello psicologico e da quello psicopedagogico. Agli alunni di recente immigrazione e alle loro famiglie, grazie ai progetti 'Scuolamondo' e 'Forte Processo Migratorio', vengono offerti mediazione culturale e prima alfabetizzazione.

I temi dell'intercultura rientrano nella progettazione curricolare; con la partecipazione alla 'Giornata della pace' si riflette sulla mondialità in un'ottica multiculturale. I progetti di incremento dell'inclusività vengono presentati con il PAI (Piano annuale per l'inclusione - visibile al seguente <u>link</u>) al GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) aperto ai rappresentanti dei genitori, dei Servizi Sociali e dell'UONPIA.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola	
INFANZIA BRUNO MUNARI	MIAA86701P	
INFANZIA VIA F. GALLINA	MIAA86702Q	

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
- delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
Stituto/Piessi	Codice Scuola

PRIMARIA C, COLLODI	MIEE86701X	
PRIMARIA G. RODARI	MIEE867021	

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi Codice Scuola

SEC. I GRADO E. DE AMICIS MIMM86701V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per la scuola dell'infanzia: Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA BRUNO MUNARI MIAA86701P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA F. GALLINA MIAA86702Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA C, COLLODI MIEE86701X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. RODARI MIEE867021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO E. DE AMICIS MIMM86701V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al Curricolo verticale di educazione civica d'Istituto presente nel sito istituzionale al seguente link:

https://www.icsperlasca.edu.it/wp/wp-content/uploads/2022/06/Curricolo-Ed.-Civica-PERLASCA-as-2020-21.pdf

Curricolo di Istituto

IC GIORGIO PERLASCA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo d'istituto ha come finalità la realizzazione di percorsi strutturati d'apprendimento, che consentano lo sviluppo delle otto competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza; 8. Consapevolezza ed espressione culturale (storia – arte – musica – educazione motoria – religione) Il curricolo si articola, pertanto, in otto sezioni (corrispondenti alle competenze) suddivise nei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado). Per ogni ordine di scuola vengono declinati: • I TRAGUARDI FORMATIVI, articolati in: COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE • GLI INDICATORI, che, attraverso COMPITI SIGNIFICATIVI, realizzabili in un contesto vero o verosimile e in situazione di esperienza, consentono di verificare il raggiungimento dei traguardi. • LE ATTESE al passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto, articolato nelle otto competenze chiave, è visibile cliccando il seguente link:

Curricolo verticale ICS G.Perlasca



IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T 40

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PLAY ENGLISH infanzia

La società multietnico e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere un bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese). Conoscere nuovi contesti culturali, diversi dai propri, sviluppa comportamenti orientati alla solidarietà ed alla accoglienza. Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia è nell'età ideale per il primo approccio alla nuova lingua e rappresenta una prima tappa di un percorso verticale dell' istituto. Movimento, gioco e gestualità sono parte essenziale della didattica del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria. Capacità di pronunciare alcuni semplici vocaboli nell'idioma inglese. Capacità di memorizzare, ripetere brevi frasi, filastrocche e canzoni in lingua inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Approfondimento

Il progetto e' destinato ai bambini di 5 anni di tutte le sezioni.

EDUCAZIONE MOTORIA E AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Il progetto intende promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria affinché diventi abitudine di vita, tenendo conto delle differenti caratteristiche di sviluppo e maturazione degli alunni. Attività di educazione motoria (esercizi per lo sviluppo della coordinazione, dell'equilibrio e dell'orientamento, esercizi propedeutici agli sport di squadra) con esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Saper acquisire consapevolezza del proprio sé corporeo, anche in relazione agli altri, attraverso il piacere di muoversi. Saper distinguere le varie parti del corpo ed il loro corretto utilizzo. Sviluppo delle capacità senso-percettive, degli schemi motori e posturali e delle abilità motorie. Conoscenza dei principali sport individuali e di squadra e loro combinazioni a differenti livelli di difficoltà. Saper attuare e controllare schemi corporei. Saper coordinare movimenti in rapporto allo spazio, agli altri, agli oggetti. Saper collaborare con i compagni per un fine comune. Saper conoscere, acquisire e rispettare le regole in un gioco di squadra.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno
Risorse materiali necessari	e:
Strutture sportive	Palestra

TUTTI IN FESTA infanzia

Il susseguirsi, mese dopo mese, di festività e ricorrenze di carattere socio culturale caratterizza l' anno scolastico. E' quindi consuetudine organizzare attività educativo-didattiche partendo dalla condivisione di momenti di festa . Il progetto prevede un percorso, svolto nel corso dell'anno, che caratterizzerà lo stare insieme, la partecipazione attiva e la condivisione di tutti i bambini della scuola. (festa di Natale, festa di Carnevale, festa dei Remigini, festa di fine anno.)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere da protagonisti partecipando attivamente con serenità e gioia alle feste. Sperimentare diverse forme di espressione (corporea, artistica, sonora, verbale). Favorire lo sviluppo della stima di sé ed il senso di appartenenza. Collaborare all' organizzazione di momenti di festa. Cogliere il valore dell'amicizia e della solidarietà. Conoscere tradizioni e ricorrenze.



A	ule	Saloni e giardino della scuola	
Risorse materiali necessarie:			
	Risorse professionali	Interno	
	Destinatari	Gruppi classe	

EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

Nella preadolescenza e nell'adolescenza è importante per i ragazzi avere a disposizione adulti di riferimento disponibili, rassicuranti, in grado di rispondere alle domande che generano curiosità ma anche dubbi e preoccupazioni rispetto alle esperienze con le quali si confrontano e alle emozioni che provano, per vivere responsabilmente una affettività ed una sessualità più mature e consapevoli. Il progetto prevede l'intervento di figure adulte specializzate (Psicologa, Ostetrica, Pedagogista) che possano ascoltare ed interagire con gli alunni, figure che oltre all'insegnante, al genitore, riescano ad a far parlare di se e del proprio vissuto, tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

FINALITA': "Il corpo che cambia, la scoperta della sessualità, la costruzione della propria identità e autonomia di giudizio: nessun'altra età della vita va incontro a cambiamenti così radicali e a compiti di sviluppo così impegnativi come la preadolescenza. Da qui l'importanza di promuovere



negli studenti un approccio sereno, consapevole e maturo nei confronti della sessualità, così da permettere una crescita armoniosa della loro personalità. Diversi sono, inoltre, i fattori che nell'attuale contesto sociale contribuiscono a confermare l'importanza di una educazione sessuale e socio-affettiva rivolta ai preadolescenti, uno fra tutti la constatazione che le principali fonti di informazione sulla sessualità sono oggi per lo più costituite dalle figure di coetanei ed amici e generalmente dai mass-media, che ne presentano un'immagine riduttiva e talora distorta, generando nei ragazzi aspettative irreali, ansie e paure. Da ciò deriva che l'educazione sessuale non può essere intesa solo come trasmissione di informazioni, ma deve essere inquadrata nell'ambito più globale dello sviluppo delle capacità comunicative e relazionali del preadolescente: deve cioè fornire corrette informazioni scientifiche, nonché promuovere un'educazione socio-affettiva che favorisca la capacità di vivere la sessualità attraverso tutte le componenti della persona. Educare alla consapevolezza della sessualità significa, quindi, non solo stimolare nel preadolescente la graduale presa di coscienza delle caratteristiche somatiche e fisiologiche proprie dei due sessi, ma anche estendere questa consapevolezza alle inevitabili implicazioni di tipo psichico e relazionale che la costruzione della propria identità personale e sessuale comporta. Il progetto si propone quindi di aiutare il preadolescente a guardare al proprio sviluppo sessuale in modo positivo, con un atteggiamento di fiducia, cogliendo la ricchezza della sessualità e le sue potenzialità per lo sviluppo dell'intera persona." (testo del progetto dell'Associazione) Questo percorso partecipa al conseguimento di alcune delle finalità previste nel P.T.O.F. del nostro Istituto: • favorire lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona umana, così che l'alunno possa diventare un cittadino responsabile, capace di agire adattandosi al cambiamento continuo in atto nella società odierna. OBIETTIVI: Aiutare gli adolescenti ad assumere un atteggiamento maggiormente critico rispetto ai messaggi sulla sessualità che il contesto trasmette. - Fornire informazioni scientifiche chiare e corrette relative alla dimensione biologica della sessualità per superare distorsioni e pregiudizi. - Favorire la presa di coscienza e l'accettazione della propria corporeità per un atteggiamento sereno verso la propria sessualità. - Analizzare i vissuti emotivi che caratterizzano la realtà dell'adolescente, sia a livello personale che relazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

COMPETIZIONI SPORTIVE secondaria

La campestre consisterà in una gara di corsa su un percorso di circa 1000 m (tempo stimato 6 min.) divisa per sessi. Sono previste altre competizioni (gare di velocità e staffetta). Se possibile verranno disputate al Parco Arcadia. I tornei dei giochi sportivi (nel 2022/2023 viene proposta la pallavolo) si basano su una serie di partite tra classi di alunni della stessa età. Le classi verranno divise in gironi. La classe prima classificata di ogni girone disputerà la finale del torneo. I vincitori si sfideranno con le scuole del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA': Il progetto ha come finalità il coinvolgimento di tutti gli alunni per gran parte dell'anno scolastico, in maniera tale da rappresentare un momento veramente significativo di apprendimento di capacità tecniche, collaborative e competitive. OBIETTIVI: Garantire e sviluppare la socializzazione degli studenti mediante forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle delle attività curriculari Favorire un affinamento delle abilità tecnico motorie e tecnico tattiche nelle discipline praticate. Sviluppare autonomia e responsabilità coinvolgendo gli allievi nella organizzazione e gestione di manifestazioni sportive Obiettivi specifici Migliore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità Maggiore conoscenza dei regolamenti sportivi Capacità di collaborare, all'interno della squadra, con i propri compagni al raggiungimento di uno scopo comune Capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Churchtonia anautina
Strutture sportive Palestra

LATINO - secondaria

Approccio agli elementi fondamentali della lingua latina; attività propedeutica allo studio del latino nella scuola secondaria di 2^ grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire familiarità con le strutture fonetiche e morfologiche della lingua latina - Consolidare le conoscenze morfologiche e sintattiche della lingua italiana - Arricchire il bagaglio lessicale attraverso il contatto con una delle due lingue classiche alla base della nostra tradizione culturale

Destinatari Gruppi classe



Aule	Aula generica		
Risorse materiali necessarie:			
Risorse professionali	Interno		
	Altro		

INCONTRO - infanzia e primaria

Il progetto vuole promuovere la continuità del processo educativo e formativo, condizione necessaria per vivere positivamente l'esperienza scolastica di ogni alunno. Attraverso un breve percorso, in collaborazione con gli alunni e le docenti delle classi seconde della scuola primaria "Collodi" e "Rodari", viene data la possibilità, ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di ampliare, approfondire e specializzare: competenze, abilità e conoscenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far conoscere l'ambiente e l'organizzazione della scuola primaria. Affrontare in modo positivo l'ingresso in un nuovo ambiente. Potenziare la capacità di relazionarsi con nuovi compagni e nuove figure adulte.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

Approfondimento

I destinatari sono i bambini dell'ultimo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia.

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO infanzia

Il progetto mira a sviluppare nel bambino le competenze sociali e civiche considerate di primaria importanza dal Parlamento Europeo e dal MIUR. La scuola è il luogo in cui si impara meglio insieme agli altri: la relazione ed a conoscere un mondo più grande e complesso intorno a noi. Il percorso è legato alle uscite didattiche, le risorse e le iniziative del territorio (ed. Stradale con la polizia locale, Vigili del fuoco)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Far conoscere ai bambini la realtà e le proposte/iniziative degli ambienti extra scolastici.

Conoscenza, osservazione diretta ed approfondimento degli ambienti naturali e culturali del territorio.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium, parco Arcadia, Caserma vigili del
Aule	Fuoco Rho

Approfondimento

Agenti polizia locale, Vigili del fuoco, compagnie teatrali, responsabili di parchi e pro loco

MUSICA E TEATRO - Primaria

Sotto questo nome vi sono un insieme di progetti di educazione musicale e teatrale pensati come avviamento alla vocalità, agli strumenti musicale e alla teatralità, strutturato in vari livelli. Obiettivo principale è aiutare gli alunni ad esprimersi attraverso l'arte e la musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

 potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Alfabetizzazione musicale ritmica e melodica: percorso mirato ad una padronanza ed



interiorizzazione del codice musicale scritto. - Vocalità: scoperta delle possibilità espressive vocali. Sviluppo del senso melodico; miglioramento dell'intonazione e apprendimento di specifici intervalli; insegnamento della corretta pratica vocale; respirazione e postura. - Coralità: approccio al canto a una e due voci. Apprendimento di un repertorio corale. -Linguaggi espressivi e teatralità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

LET'S SPEAK ENGLISH

L'approccio consiste nel trasmettere contenuti disciplinari in lingua straniera, al fine di favorire l'apprendimento sia dei contenuti sia della lingua stessa. L'inglese diventa quindi il veicolo attraverso il quale gli alunni possono acquisire nuove conoscenze in altri campi dal sapere, creando un sistema integrato di collegamenti con le altre discipline. Le potenzialità della metodologia CLIL risiedono nel fatto che, attraverso l'esplorazione di aspetti contenutistici/ o ambiti disciplinari veicolati in L2,si sollecitano e si potenziano in maniera integrata capacità cognitive, competenze comunicative, capacità analitiche e di tipo riflessivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno, in relazione alle proprie abilità, conoscenze e attitudini: - stabilisce contatti sociali; - crea semplici situazioni comunicative nella routine di classe e in luoghi di vita quotidiana; - stabilisce relazioni comunicative in condizione ludiche; - è consapevole delle proprie abilità per metterle in relazione con gli altri; - descrive semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; - comprende la realtà circostante e la descrive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule Aula generica

NON UNO DI MENO

Con questo progetto il nostro Istituto cerca sempre più di avvicinarsi al concetto e alla pratica dell'inclusione scolastica intesa come capacità di dare risposte efficaci ai vari Bisogni Educativi Speciali, con o senza certificazione. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali incarnano situazioni diversissime tra loro, ma nella loro clamorosa diversità vi è un dato che le rende essenzialmente uguali nel loro diritto a ricevere un'attenzione educativo-didattica sufficientemente individualizzata ed efficace che risponda ai reali bisogni degli alunni al di là delle etichette diagnostiche. Si intendono, pertanto, attuare azioni di recupero personalizzate e di compensazione proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano e matematica, progettando degli interventi didattico-educativi per piccoli gruppi di alunni al fine di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi. Solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva, in termini di individualizzazione e personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento al fine di garantire a tutti il successo formativo. Il Progetto "Non uno di meno" si propone di



offrire "adeguata e personale risposta" ai bisogni educativi speciali degli studenti: "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali..." (Direttiva Ministeriale 27/12/2012) Il Progetto "Non uno di meno", nasce nel nostro Istituto nell'a.s. 2013/2014 quale risposta al problema degli studenti "a rischio dispersione scolastica". Si tratta di alunni, che non solo presentano difficoltà in una o più aree di studio, ma soprattutto che assumono nei confronti della scuola comportamenti di chiusura e di rifiuto manifestando atteggiamenti di noia, svogliatezza ed indifferenza agli insuccessi che potrebbero portare all'abbandono scolastico. Il progetto, pertanto, sulla base di un programma di didattica integrativa (incontri oltre l'orario scolastico) e laboratoriale ("costruire" non "trasmettere") si propone di suscitare interesse e motivazione all'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità



Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Risultati attesi

- Favorire il conseguimento di abilità specifiche in un contesto "privilegiato" e particolarmente rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascuno - Supportare l'apprendimento autonomo di ciascun alunno attraverso attività e metodologie personalizzate e ambienti di apprendimento costruiti anche con il supporto delle tecnologie informatiche - Recuperare di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo. -Promuovere il successo formativo. -Contrastare le cause del disagio, per prevenire l'abbandono scolastico e gli insuccessi. -Offrire agli alunni che hanno conseguito insuccessi scolastici e hanno vissuto uno o più anni di ripetenza la possibilità di sperimentare altri percorsi, diversi dalla comune didattica frontale. Sviluppare l'autostima e sostenere la motivazione ad apprendere. - Rafforzare le competenze di base. - Favorire la socializzazione e l'integrazione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

CONOSCIAMOCI

Progetto d'Istituto finalizzato all' integrazione degli alunni con disabilità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola coerentemente con i bisogni educativi ed i ritmi individuali riscontrati, attraverso azioni didattiche mirate che permettano di estenderlo anche al momento della transizione tra la scuola Secondaria di I grado e quella di II grado, attraverso il collegamento con il progetto "Promozione del successo formativo" "Salone dello studente" così da promuovere l'istruzione scolastica sul territorio. Area tematica di riferimento INCLUSIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Risultati attesi

Il passaggio tra i vari ordini di scuola rappresenta un momento molto delicato che necessita di particolari attenzioni. Esso infatti, può provocare una brusca rottura con il precedente percorso educativo, specialmente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, quando si trovano in situazione di disagio, possono vanificare i risultati già raggiunti. Rispondendo al bisogno di garantire un percorso formativo il più possibile armonico e completo, il nostro Istituto prevede perciò una procedura coordinata ed integrata degli interventi tra i diversi ordini di scuola, un' attenzione particolare alle fasi di transizione che scandiscano l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola. Attraverso il percorso del progetto si intende perciò promuovere e attuare una cultura e una progettualità a favore della continuità e dell'inclusione, accompagnando lo studente in un contesto nuovo, garantendogli un passaggio armonioso, sereno e graduale, prevenire il disagio e conseguire il successo formativo favorire l'accoglienza e l'integrazione delle diversità confrontare e diffondere le informazioni e gli strumenti tra le scuole dei diversi ordini favorire il dialogo e lo scambio tra operatori scolastici, extrascolastici e le famiglie ricercare le strategie, le soluzioni finalizzate al superamento delle difficoltà concretizzare la continuità educativa promuovere e attuare una cultura e una progettualità a favore della continuità ,dell'inclusione e della prevenzione rimuovere le barriere di tipo fisico psicologico e sociale che di fatto condizionano la qualità della vita del disabile passare da un modello di crescita protettivo ad uno di crescita maggiormente autonoma facendo sì che l'alunno possa sperimentare attività svolte autonomamente; conoscere se stesso (interessi, attitudini, motivazioni, capacità, potenzialità, risorse) aiutandolo a passare da un'immagine impropria di sé ad una meglio definita; approfondire la conoscenza dell'ambiente in cui vive e dell'offerta formativa del territorio, accompagnandolo nella capacità di scegliere, di individuare le proprie esigenze, di riflettere tenendo conto delle proprie risorse e dei propri limiti personali; costruire un progetto personale di scelta attuando un raccordo tra le scelte scolastiche e professionali ed il progetto di vita riflettendo sulle difficoltà, sull'impegno ed anche sulle possibili gratificazioni che può offrire un corso di studi relativamente ad una professione futura.

IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

SERVIZIO PEDAGOGICO E PSICOLOGICO

Il progetto servizio pedagogico si pone in linea con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa volte a creare una scuola atta a rilevare il disagio dei bambini e dei ragazzi e ad accoglierlo realisticamente, conoscerlo, riconoscerlo e al fine di mettere in atto quei processi necessari al contrasto e alla dispersione scolastica. Il progetto servizio psicologico si pone in linea con le finalità del Piano dell'Offerta Formativa nel quadro della promozione alla salute e al benessere dello studente. Benessere inteso come una dimensione globale e trasversale dell'essere a scuola e dello stare bene a scuola, partendo da una concezione della scuola e dell'educazione quale servizio reso alla collettività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del



L'OFFERTA FORMATIVAIniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Risultati attesi

- offrire uno spazio di ascolto utile ad affrontare le problematiche emerse - offrire un servizio atto a far star meglio l'alunno a scuola. - fornire gli "strumenti" che consentano il superamento delle difficoltà. - rilevare le difficoltà di apprendimento con uno screening sulla dislessia (classi seconde) e uno sulla discalculia (classi terze) - individuare carenze, conoscere le abilità grafiche dei bambini, esaminare la dinamicità dei progressi compiuti grazie allo screening IPDA (bambini 5 anni).

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

GIOCO, IMPARO, CRESCO infanzia

Attività di motricità fine e sensoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo motricità fine coordinazione oculo manuale

Risorse professionali

Esterno

SCUOLAMONDO E FORTE PROCESSO MIGRATORIO

Nel nostro istituto, in quest'ultimo periodo, si è riscontrato un aumento di arrivi di cittadini provenienti dall'estero. I nuovi alunni stranieri inseriti comunicano solo nella propria lingua provocando così mutamenti ai gruppi classe e al percorso formativo in atto. Altri, di recente e non recente immigrazione, necessitano ancora di facilitazione e di lavori individualizzati per l'apprendimento dell'italiano e delle altre discipline. Tutto ciò richiede l'attivazione di strategie d'intervento sia per quanto riguarda l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, sia rispetto alla predisposizione di interventi di tipo interculturale all'interno dei curricoli. Da questa esigenza nasce la proposta del progetto "Scuolamondo" per la facilitazione linguistica e la mediazione culturale. Grazie alle ore di mediazione culturale nella lingua madre degli alunni inseriti, si possono avere rapporti più chiari con le famiglie straniere e le informazioni casascuola diventano veicolo di una migliore accoglienza e di un più facile inserimento nel tessuto sociale. Le ore di facilitazione linguistica permettono di predisporre percorsi di alfabetizzazione di primo livello per comprendere e comunicare e di secondo livello per studiare. Già da diversi anni stiamo lavorando con professionisti che mettono in atto in modo efficace le loro competenze per il successo formativo degli alunni stranieri loro affidati. I laboratori vengono organizzati in sinergia con gli insegnanti, condividendo il percorso didattico di ciascun alunno. Insieme alle funzioni strumentali si predispongono i gruppi di lavoro, dopo aver valutato le competenze in lingua italiana degli alunni. Nel corso dell'anno scolastico 22-23, nel caso perduri l'emergenza sanitaria, verranno attivate strategie di didattica a distanza da svolgere in modalità da definire in base alle esigenze degli alunni e al loro livello di alfabetizzazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Risultati attesi

- Facilitare il dialogo con le famiglie immigrate; - Accogliere gli alunni neo-arrivati; - Facilitare la comunicazione in colloqui con alunni, genitori, insegnanti utilizzando la lingua d'origine della famiglia; - Valutare le competenze pregresse, in collaborazione con docenti e facilitatrici; - Consulenza ai docenti riguardo le culture altre e il vissuto migratorio; - Laboratori interculturali che coinvolgono l'intera classe.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

SAGGI MUSICALI secondaria

I saggi strumentali di musica, che si attuano normalmente nel mese di maggio, costituiscono un appuntamento che si svolge da decenni nel nostro Istituto e più precisamente alla Secondaria di Primo Grado. Tutte le classi, dirette dai propri insegnanti di Musica (3) si esibiscono - singolarmente o a gruppi aperti paralleli, nel corso di due sabati, eseguendo il repertorio strumentale studiato durante l'anno scolastico o nel corso del triennio. Spesso si propongono piccoli gruppi strumentali o esibizioni di singoli allievi, come risultato di un percorso di potenziamento che si svolge durante l'anno scolastico; molti allievi acquisiscono la tecnica di più strumenti musicali. Il laboratorio strumentale permanente si svolge sempre, e comunque, nelle sole ore curricolari di Musica (2 a settimana). La collaborazione tra gli insegnanti di Musica (e del personale ausiliario) è sempre stata essenziale e punto di forza per la realizzazione degli eventi in questione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscere ed usare i simboli complessi della scrittura musicale. Possedere le tecniche esecutive di uno o più strumenti musicali ed eseguire consapevolmente melodie complesse, in assieme e individualmente, in modo espressivo. Mettere in atto le proprie potenzialità, collaborare e rispettare le regole. Esprimere creatività. Comunicare attraverso il linguaggio sonoro, sviluppare le potenzialità cognitive ed espressive, la partecipazione attiva ad un'esperienza sonora globale, le relazioni positive e integrare. Favorire l'orientamento.

Risorse professionali

Interno

PROGETTI COMUNALI - DIRITTO ALLO STUDIO

Di anno in anno vengono proposti dall'amministrazione diverse tipologie di progetti che riguardano il territorio, la legalità, la sostenibilità, la scrittura creativa e l'approfondimento delle lingue straniere. 1. SCRITTURA CREATIVA: il progetto aiuta gli studenti a riconoscere e costruire storie. La narrazione può trovare diversi canali di espressione: il video, il teatro, il racconto orale, la letteratura. Il laboratorio mira all'utilizzo delle tecniche di scrittura come ambito di sperimentazione e acquisizione di competenze. 2. ODISSEA AD ALTA VOCE: attraverso la lettura ad alta voce si sviluppano aspetti comunicativi importanti come l'empatia e la capacità di ascolto. Leggendo insieme ci si scambia emozioni, si impara dunque non solo ad apprezzare il testo letterario in sé, ma anche le caratteristiche dei compagni. La lettura ad alta voce stimola e rafforza la creazione di una rete sociale e, permettendo una migliore comprensione del testo, aiuta allo sviluppo di senso critico. Il progetto prevede quattro incontri da un'ora e mezza ciascuno in cui attraverso degli esercizi di lettura si stimolerà la capacità di immaginazione dei ragazzi e si aiuterà a trasmetterla agli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVAIniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
 della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

O Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più

IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T

bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Risultati attesi

Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Per ciò che riguarda scrittura creativa e Odissea 1. scrivere un racconto breve, potenziare la capacità di analisi dei personaggi e delle trame di romanzi, sperimentare alcune delle tecniche narrative, scoprendo l'unicità della voce di ognuno e l'autenticità di ogni singola persona, avvicinare alla lettura, all'ascolto del lavoro degli altri e al riconoscimento delle risorse di ognuno, lavorare in équipe, acquisire gli strumenti narrativi di base e saperli applicare sia a storie proposte che alla narrazione del sé. 2. approfondire Odissea, migliorare le capacità comunicative ed espressive, rafforzare la capacità di ascolto e di comprensione del testo, strutturare un racconto orale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

IO LEGGO PERCHÈ - EDUCAZIONE ALLA LETTURA

Il "Progetto lo leggo perché" vuole riunire in sé diverse iniziative che possano diffondere e sostenere la pratica della lettura e l'amore per i libri. Perno centrale sarà la gestione delle biblioteche d'Istituto (Bareggio-San Martino) a misura di discente, attraverso un catalogo on line

IC GIORGIO PERLASCA - MIIC86700T



ancora in costruzione. In questi anni la scuola ha aderito al Giralibro, garantendosi una fornitura annuale di testi a titolo gratuito. Negli ultimi anni scolastici l'Istituto è altresì entrato nel circuito di "lo leggo perchè", iniziativa di promozione della lettura a livello nazionale, che ha coinvolto le famiglie nella donazione di testi alla scuola. Fondamentale il gemellaggio con la libreria di Magenta "La Memoria del mondo" per organizzare il concorso e gli incontri con gli autori. L'intenzione dei docenti è quella di rendere la biblioteca uno spazio vivo e attivo, che possa porsi anche come punto di incontro tra pari, ma anche tra generazioni. Per questo motivo si proveranno a coinvolgere i genitori disponibili nel suo allestimento e nella successiva gestione dei prestiti. Parallelamente si provvederà a creare un catalogo virtuale per la gestione dei testi con uno dei software gratuiti disponibili on line. Ogni classe avrà un giorno e un'ora (sono previste 4 ore al mese, 1 a settimana per ogni classe) in cui potrà accedere allo spazio per poter scegliere testi, leggere e condividere le esperienze di lettura. Replicando quanto già vissuto negli anni scolastici precedenti, verranno organizzati incontri con l'autore, reading, visite a case editrici per ragazzi e gare di lettura con relativa cerimonia di premiazione pubblica. Gli alunni saranno i primi a veicolare consigli di lettura ai propri pari (sarà allestito uno spazio, anche virtuale, con bacheche e uno con i materiali necessari per scrivere e lasciare commenti personali), ma potranno anche confrontarsi con gli adulti presenti, in un proficuo scambio generazionale di idee ed emozioni. La biblioteca diventerà così luogo vivo in cui fruire della lettura in piena libertà, sperimentandosi come lettori. Infine, attraverso la partecipazione a concorsi (es. Booksound, MarcosyMarcos, eventi collaterali a festival letterari e saloni dell'editoria) e iniziative del territorio legati alla promozione della lettura, l'Istituto potrà disporre di titoli sempre aggiornati sulla base di premi di letteratura per ragazzi e riviste specializzate (Andersen, Bookchildren, Premio Strega ragazzi...).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Risultati attesi

- Diffondere e sostenere la pratica della lettura e l'amore per i libri - Favorire l'incontro, lo scambio generazionale e la condivisione di saperi -Disporre a scuola di testi aggiornati (vincitori e finalisti di premi nazionali e internazionali) in grado di accendere la passione nei più giovani

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

PER.LA RADIO

Si propone di creare una vera e propria redazione, composta da alunni di diverse classi, in base a libera adesione. La redazione si occuperà di gestire un podcast mensile di argomenti di varia natura- eventi interni alla scuola, incontri, uscite scolastiche, letture, film gestiti dagli alunni in condivisione con i docenti responsabili del gruppo. Il podcast verrà registrato attraverso l'applicazione Spreaker e sarà poi reso pubblico sul sito della scuola.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Risultati attesi

- Saper discutere in gruppo, argomentando le proprie opinioni - Saper ricercare informazioni, valutando l'affidabilità delle fonti consultate - Saper leggere in modo espressivo - Sapersi esprimere oralmente per commentare, divulgare, raccontare - Saper utilizzare applicazioni multimediali per la realizzazione di podcast

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

CONSULTORIO DI RHO

1. CRESCIAMO INSIEME: Il bullismo è un fenomeno che si spiega non solo nella dinamica diretta della vittimizzazione, ma anche nel ruolo di chi osserva. Esiste sempre un gruppo di persone che vede le prevaricazioni e sente le prese in giro del bullo sulla vittima, partecipando in modo apparentemente passivo a tali scene. Chi osserva ha un ruolo fondamentale, perché la silenziosa presenza di altri legittima il bullo a prendere di mira un soggetto reputato debole. Il progetto non mira solo a cercare di modificare gli atteggiamenti dei bulli e a fornire strumenti e strategie affinché le vittime riescano a reagire, ma anche a sensibilizzare "gli astanti", ovvero coloro che osservano e che spesso, anziché interrompere queste dinamiche prevaricatorie, le alimentano con il loro silenzio o con la loro complicità. 2. CONNESSO CONTATTO: Il progetto pone le sue premesse sui fenomeni legati all'uso dei nuovi media da parte dei ragazzi, delle opportunità ad essi connesse, dei rischi potenziali legati al loro utilizzo, in particolar modo al cyberbullismo. Le piattaforme di social networking e le app di messaggistica istantanea sono oggi gli spazi occupati da preadolescenti ed adolescenti con il fine di restare sempre connessi e sempre presenti nell'online che essi stessi non percepiscono in antitesi con la loro vita offline. Se l'identità personale e sociale si struttura anche negli spazi online, gli interventi educativi e formativi sul tema delle relazioni amicali, dell'affettività e della sessualità non possono oggi esimersi da una riflessione su ciò che accade nel Web 2.0. Il Cyberbullismo è uno dei fenomeni più diffusi; i ragazzi devono essere informati e resi competenti per poterlo affrontare in modo responsabile e maturo. 3. AFFETTIVITA' E SESSUALITA': Nell'adolescenza è importante per i ragazzi avere a disposizione adulti di riferimento disponibili, rassicuranti, in grado di rispondere alle domande che generano curiosità ma anche dubbi e preoccupazioni rispetto alle esperienze con le quali si confrontano e alle emozioni che provano, per vivere responsabilmente una affettività ed una sessualità più mature e consapevoli. Il progetto prevede l'intervento di figure adulte specializzate (Psicologa, Ostetrica, Pedagogista) che possano ascoltare ed interagire con gli alunni, figure che oltre all'insegnante, al genitore, riescano a far parlare di sé e del proprio vissuto, tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVAIniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave

Traguardo

Aumentare di 2 punti percentuali la media degli studenti collocati ai livelli A (avanzato) e B (intermedio) nella certificazione delle competenze

Risultati attesi

1./2. Bullismo e Cyberbullismo rappresentano un problema sociale che riguarda chiunque voglia promuovere il rispetto per sé e gli altri. La scuola deve e può mettere in atto diverse strategie

volte a combattere queste due piaghe sociali; uno di questi è organizzare incontri con esperti che siano in grado di presentare ai ragazzi il fenomeno parlando con il loro stesso linguaggio. 3. Il progetto si propone di aiutare il preadolescente a guardare al proprio sviluppo sessuale in modo positivo, cogliendo la ricchezza e le potenzialità della sessualità per lo sviluppo dell'intera persona, così da diventare un cittadino responsabile, capace di agire adattandosi ai continui cambiamenti della società odierna.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

ORIENTIAMO IL NOSTRO FUTURO - promozione del successo formativo

La scuola: - coordina e organizza il processo di orientamento (Consiglio di Classe) - legge i bisogni dei singoli e della classe - guida all'esplorazione dell'offerta formativa del territorio (Salone dello Studente) - accompagna i singoli studenti verso una scelta consapevole - coinvolge le famiglie (Consiglio Orientativo – Progetto Cospes di Arese) Gli studenti: - imparano a riconoscere le proprie attitudini, potenzialità, interessi, abilità, motivazione/aspirazioni e a confrontarsi con la propria emotività e con le dinamiche relazionali (Piani di studio disciplinari). - acquisiscono competenze orientative di base. - conoscono le opportunità formative delle Scuole Secondarie di Secondo Grado (Salone dello studente) La famiglia: - è corresponsabile del processo di orientamento - riconosce e riflette sulle aspirazioni del proprio figlio/a - sostiene il ragazzo/a nella scelta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Υ

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Risultati attesi

- Far emergere attitudini di ciascun alunno. - Individuare sfere di interesse. - Informare sull'offerta formativa degli istituti secondari di secondo grado. - Rendere consapevole ogni studente rispetto alla scelta futura. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PACE

Approfondimento delle tematiche legate all'educazione alla Pace

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
 della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare conoscenze, abilità e competenze di base degli studenti al termine del Primo ciclo.

Traguardo

Ridurre di 1 punto percentuale la media di studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'esame di Stato (6 nel I ciclo).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilita' tra le classi.

Traguardo

Ridurre di due punti percentuali la media di variabilita' tra le classi.

Risultati attesi

- Migliorare la convivenza civile - Sviluppare una cultura della pace

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: MIGLIORAMENTO DELLA CONNESSIONE ACCESSO

· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono molteplici le attività che oggi svolgiamo tramite collegamenti internet: ricerca di informazioni, uso del cloud e di applicazioni online, fino allo svolgimento delle prove INVALSI, rendono indispensabile accedere alla rete da tutte le postazioni dei laboratori contemporaneamente.

Titolo attività: ESTENSIONE DELL'USO
DEL REGISTRO ELETTRONICO
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progressivo ampliamento dell'utilizzo del registro elettronico - personale e di classe - per la registrazione dei risultati, l'archiviazione di documenti e verbali, la comunicazione con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: TECNOLOGIA "IN" DIGITALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Utilizzo intensivo delle tecnologie multimediali nella didattica della disciplina, in modo che gli alunni prendano dimestichezza con gli strumenti e possano riversare le competenze acquisite anche negli altri contesti di apprendimento.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA DIGITALE: RIFERIMENTI E BUONE PRATICHE Costruire competenze digitali secondo il quadro di riferimento europeo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Incontri di formazione centrati sulla condivisione di pratiche didattiche e sul confronto di posizioni in merito alla loro efficacia, condotti privilegiando la sperimentazione degli strumenti proposti in un contesto che ripropone lo schema di una lezione, per consentire ai partecipanti di testare in modo semplice e diretto sia l'approccio del docente sia quello dell'alunno.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA BRUNO MUNARI - MIAA86701P INFANZIA VIA F. GALLINA - MIAA86702Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione operata dai docenti è globale, in quanto investe comportamenti, atteggiamenti, relazioni, conoscenze e competenze, ed è individualizzata in quanto l'alunno è valutato in funzione del percorso proposto e dei progressi compiuti.

Nella scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

cfr curricolo verticale d'Istituto

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Grazie l'osservazione sistematica dei comportamenti del bambino, accompagnata da griglie specifiche per ogni fascia d'età, vengono valutati e documentati i seguenti aspetti:

- la relazione con i pari;
- la relazione con gli adulti di riferimento;

- l'autonomia e la partecipazione alla quotidianità, fatta di routine e proposte didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SEC. I GRADO E. DE AMICIS - MIMM86701V

Criteri di valutazione comuni

Le proposte di voto esprimono per ciascun alunno in ogni disciplina il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e dei livelli di apprendimento ottenuti, considerando:

- situazione di partenza di ogni alunno
- acquisizione di conoscenze, abilità, competenze
- attivazione delle proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti) per affrontare efficacemente le situazioni quotidiane, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini
- progressi compiuti nel percorso formativo
- impegno nell'esecuzione dei lavori proposti
- impegno in attività finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento
- partecipazione alle attività scolastiche
- autonomia nell'organizzazione del lavoro

Le famiglie hanno accesso alle valutazioni attraverso la consultazione online del registro elettronico e la partecipazione ai colloqui periodici coi docenti, nonché attraverso le schede di valutazione di fine quadrimestre. Nel caso di livelli di apprendimento parzialmente acquisiti, le famiglie verranno coinvolte nell'attuazione di un percorso di miglioramento educativo e didattico predisposto dal Consiglio di Classe che promuova la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Criteri e rubriche sono specificate nell'allegato documento sulla valutazione d'Istituto.

Allegato:

Documento d'Istituto sulla valutazione .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si faccia riferimento al curricolo verticale allegato.

Criteri di valutazione del comportamento

Checklist per la valutazione del comportamento (competenze di cittadinanza)

Ogni CdC esprime una valutazione tenendo in considerazione le voci suggerite

L'alunno/a...

- Impegno nel percorso scolastico
- Capacità di lavorare e partecipare sia in modalità collaborativa che autonoma
- Costanza ed eventuale richiesta di aiuto
- Affrontare situazioni nuove e complesse
- · Rispetto di persone e ambiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del DPR 249 del 24/6/98 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2017. Il Consiglio di Classe può pertanto deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in base ai seguenti criteri:

- essere stato oggetto di provvedimenti disciplinari superiori ai 15 giorni (DPR 249)
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nonostante le strategie di miglioramento messe in atto dall'istituzione scolastica e dal consiglio di classe
- mancata partecipazione alle attività del percorso di miglioramento comunicato e concordato con le famiglie.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di mancata o parziale

acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline laddove le strategie di miglioramento messe in atto dall'istituzione scolastica o dal consiglio di classe abbiano dato riscontro positivo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del DPR 249 del 24/6/98 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2017. Il Consiglio di Classe può pertanto deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in base ai seguenti criteri:

- essere stato oggetto di provvedimenti disciplinari superiori ai 15 giorni (DPR 249)
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nonostante le strategie di miglioramento messe in atto dall'istituzione scolastica e dal consiglio di classe
- mancata partecipazione alle attività del percorso di miglioramento comunicato e concordato con le famiglie.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline laddove le strategie di miglioramento messe in atto dall'istituzione scolastica o dal consiglio di classe abbiano dato riscontro positivo.

Criteri per la stesura del giudizio globale

Checklist per la stesura del giudizio globale

Ogni CdC esprime una valutazione tenendo in considerazione le voci suggerite

Progressi negli apprendimenti

- Gestione dei tempi e rispetto delle scadenze
- Sviluppo del pensiero critico
- · Creatività e spirito di iniziativa
- · Autovalutazione/consapevolezza di debolezze e punti di forza

Patto formativo

Il Consiglio di Classe, esaminata l'acquisizione dei livelli di apprendimento e/o delle competenze di cittadinanza, propone un intervento educativo nel corso del Il quadrimestre che promuova

- Un maggiore autocontrollo che eviti distrazioni per sé e per gli altri
- Una partecipazione più attiva alle attività proposte
- Un maggiore impegno, sia in classe che a casa, nelle attività

al fine dell'acquisizione dei livelli di apprendimento non ancora pienamente raggiunti.

Le attività saranno mirate a migliorare:

- · competenze nell'area linguistica e umanistica
- competenze nell'area matematico-scientifica e tecnologica
- · competenze nell'area artistico-espressiva

utilizzando prevalentemente le seguenti strategie:

- apprendimento tra pari
- attività a piccolo gruppo
- analisi costruttiva dell'errore e autovalutazione
- individuazione di un metodo di lavoro più proficuo
- controllo puntuale delle attività assegnate
- verifiche graduate o semplificate
- interrogazioni programmate
- altro:

L'alunno deve collaborare allo sviluppo del proprio processo formativo impegnandosi:

- ad adottare un comportamento più attivo e propositivo, responsabile e collaborativo
- a rispettare i tempi e gli impegni assunti al fine di migliorare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

La famiglia è tenuta a collaborare al processo formativo:

- controllando costantemente le attività svolte dall'alunno/a
- dialogando frequentemente con i docenti

24, 688.07
Firma del coordinatore
Firma del genitore

Firma dell'alunno

Il Dirigente scolastico

Rareggio

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA C, COLLODI - MIEE86701X PRIMARIA G. RODARI - MIEE867021

Criteri di valutazione comuni

La valutazione sostiene l'apprendimento, promuove le potenzialità individuali, guida all'autovalutazione e all'esercizio del pensiero critico.

È continua, trasparente e condivisa e NON può basarsi su un'unica tipologia di prova.

Con il giudizio globale espresso sulla scheda di valutazione quadrimestrale, i docenti valorizzano il comportamento e i progressi dei singoli alunni, tenendo conto della situazione di partenza, dell'impegno, del grado di preparazione raggiunto in ordine alle conoscenze e alle competenze.

Checklist per la stesura del giudizio globale approvata dal Collegio e inserita nel PTOF Ogni CdC esprime una valutazione tenendo in considerazione le voci suggerite

- Progressi negli apprendimenti
- Gestione dei tempi e rispetto delle scadenze
- Sviluppo del pensiero critico
- Creatività e spirito di iniziativa
- Autovalutazione/consapevolezza di debolezze e punti di forza

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

Nella Scuola primaria, a seguito del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle relative linee guida, il Collegio stabilisce gli obiettivi di apprendimento come riportati nell'allegato A al presente documento, per i quali sono assegnati 4 livelli, così suddivisi:

AVANZATO

INTERMEDIO

BASE

IN VIA D'ACQUISIZIONE

Si allegano gli obiettivi espressi dal Collegio docenti

Allegato:

Allegato A documento sulla valutazione 2022 2023.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

ART.1

comma 3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

comma 4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...]

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, comma 5, DL 62/2017) secondo i seguenti criteri:

-Rispetto di regole, persone e ambienti (Regolamento scolastico, Patto di corresponsabilità, Statuto delle studentesse e degli studenti, competenze di cittadinanza)

- -Collaborazione
- -Impegno e partecipazione



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Gli alunni con bisogni educativi speciali sono accolti dalla commissione BES nel nostro istituto, con le procedure indicate nei Protocolli di accoglienza per DVA,DSA,ADHD,STRANIERI ,ADOTTIVI. Tali protocolli e vademecum sono pubblicati sul sito istituzionale http://icsperlasca.edu.it. L'inclusione nella classe si realizza con progetti specifici (Conosciamoci-Gioco-imparo, cresco-Orientiamoci-Non uno di meno, Inclusione). Gli insegnanti utilizzano 'cooperative learning', propongono attività laboratoriali di gruppo, stimolano l'apprendimento con mappe concettuali, permettendo conseguimento di esiti efficaci. il PEI e i PDP sono uniformati a livello di istituto. La prevenzione al disagio è garantita dal servizio pedagogico e psicologico. Agli alunni stranieri e alle loro famiglie, grazie ai progetti 'Scuolamondo' e 'Forte Processo Migratorio', vengono offerti mediazione culturale e alfabetizzazione a livello . I temi dell'intercultura rientrano nella progettazione curricolare; con la partecipazione alla 'Giornata della pace' si riflette sulla mondialità. I progetti di incremento dell'inclusività vengono presentati con il PAI, al GLI aperto ai rappresentanti dei genitori, dei Servizi Sociali e dell'UONPIA.

Punti di debolezza

La condivisione degli interventi da attuarsi , soprattutto con gli specialisti esterni, (gli operatori della NPI del territorio, i Servizi Sociali , la cooperativa degli educatori), si rivela problematica rispetto alle procedure di presa in carico degli alunni e alla calendarizzazione degli incontri di verifica periodici. I fondi del 'Diritto alla studio' destinati agli alunni stranieri , essendo utilizzati per il 90 %, per l'alfabetizzazione, riducono l'intervento della mediazione culturale essendo venuto meno il coordinamento, prima esistente, con i progetti finanziati tramite altre agenzie del territorio, quali il Piano di Zona.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento in genere coincidono con gli alunni con Bes: stranieri, alunni con deficit d'attenzione, iperattivi, con difficolta' logiche, con DSA, con situazioni familiari difficili. Oltre alle metodologie didattiche inclusive, sia per la primaria sia per la secondaria di I grado, vengono organizzati corsi di recupero a piccoli gruppi sia in orario scolastico (per la primaria che ha tutte le classi a tempo pieno) sia in orario extra scolastico per la secondaria di I grado. Monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiori difficoltà avvengono attraverso l'osservazione e la valutazione periodica degli alunni, l'aggiornamento dei Pdp, le relazioni legate ai progetti di recupero. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti nella didattica del quotidiano e con la partecipazione a progetti che integrano l'offerta formativa (musica, teatro, etwinning ecc.), all'allestimento di mostre, all'organizzazione di eventi (ad es. le giornate di scuola aperta, i saggi musicali, le feste di fine anno) alla realizzazione di prodotti multimediali, a concorsi ecc. Le forme di monitoraggio e valutazione dei risultati sono varie: la messa in atto di compiti reali di apprendimento; il tutoring; le performance negli eventi. Gli interventi individualizzati sono di vario tipo e abbastanza diffusi: rapporto uno a uno; uso di mappe, schemi; uso di strumenti compensativi e dispensativi; uso di strumentazione digitale.

Punti di debolezza

L'Istituto non raccoglie sistematicamente dati relativi all'efficacia degli interventi messi in atto a supporto degli apprendimenti in situazione di difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per gli alunni con certificazione L.104/92 viene predisposto annualmente un documento di programmazione che esplicita il percorso di personalizzazione/individualizzazione: il PEI. Si acquisiscono le informazioni dal verbale di accertamento della disabilità, dalla Diagnosi Funzionale. Si programmano osservazioni sistematiche per le varie aree: cognitiva e neuropsicologica, affettivo relazionale, comunicativa e linguistica, sensoriale e percettiva, motorioprassica, dell'autonomia personale e sociale dell'apprendimento curriculare. Si predispone il profilo dinamico funzionale. Si programmano gli obiettivi educativi didattici, si delineano strategie, metodologie, interventi indispensabili per il raggiungimento del successo formativo. Si prepara il PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto congiuntamente dal docente di sostegno, dal team docenti di classe, con lo specialista N.P.I. di riferimento, dal referente dei servizi socio-sanitari. La famiglia collabora alla redazione del PEI. Qualora ci sia l'intervento di un educatore, viene allegato al PEI il Progetto Educativo .La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la metacognizione, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, ovvero una didattica laboratoriale.

Risorse professionali interne coinvolte



L'OFFERTA FORMATIVAAzioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità per la valutazione sono esplicitati nel PEI nel PDP. Le attività di verifiche accompagnano le varie attività didattiche costituendone parte essenziale. Si verifica l'acquisizione degli obiettivi, si valuta il grado di generalizzazione delle abilità e il loro sviluppo in reali competenze. Si favorisce l'autovalutazione, biografia cognitiva, stimolando la componente di riflessione metacognitiva che è importante per migliorare il senso di auto percezione di sé e di motivazione. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza di ciascuno e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli minimi di competenza. Individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove omologhe, se possibile, a quelle del percorso comune. Le certificazioni delle competenze chiave sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado avvengono in coerenza con i piani individualizzati e personalizzati. Gli alunni con

disabilità e con DSA nella scuola primaria partecipano alle prove INVALSI, nella secondaria di primo grado partecipano alle prove come prerequisito di ammissione agli esami prevedendo specifici adattamenti: tempi più lunghi, utilizzo di strumenti compensativi previsti dal PDP, prova orale sostitutiva di quella scritta per la lingua straniera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto prevede: - Progetto conosciamoci per favorire l'inserimento degli alunni con disabilità nel nuovo ordine di scuola. Gli insegnanti accompagnano l'alunno nel passaggio fornendo ai colleghi informazioni, partecipano alla formazione delle classi, condividendo le esperienze. Tale progetto si interfaccia con il progetto accoglienza per tutti gli alunni dell'istituto. - Progetto inclusione bes che promuove il raggiungimento del successo formativo degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati per recupero e potenziamento. - Progetto nonunodimeno per supportare gli alunni con bes attraverso un programma di didattica integrale e laboratoriale. - Progetto orientiamoci per promuovere il successo formativo rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Approfondimento

Si allega il PAI quale parte integrante del PTOF attento all'inclusione scolastica.

Il PAI è disponibile al seguente link

Aspetti generali

Per conoscere organigramma e aspetti generali organizzativi dell'ICS G.Perlasca si rimanda alla relativa pagina istituzionale al seguente <u>link</u>

Modello organizzativo

<u>PERIODO DIDATTICO:</u> Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

• Sostituzione del Dirigente Scolastico con l'incarico di svolgere le funzioni superiori in caso di assenza od impedimento dello stesso. • Funzione di vigilanza nell'Istituto con particolare riguardo per la scuola secondaria di I grado. • Verifica delle attività collegiali funzionali all'insegnamento. • Presidenza dei Consigli di classe durante gli scrutini in caso di assenza od impedimento del Dirigente Scolastico. • Presidenza dei Collegi Docenti sezione scuola secondaria di I grado in caso di assenza od impedimento del Dirigente Scolastico. • Organizzazione dei servizi in caso di emergenza.

Collaboratore del DS

Organizzazione dei servizi in caso di emergenza.

• Supervisione del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di Docenti, personale ATA e utenti della scuola secondaria di I grado.

• Rapporti con il personale Docente ed A.T.A. per la risoluzione di semplici problemi.

• Rapporti con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nell'organizzazione dei servizi funzionali all'attività didattica.

• Rapporti con le famiglie e con organismi esterni ed eventuale rappresentanza all'esterno dell'Istituto su delega del Dirigente Scolastico.

• Comunicazioni ed

2



informazioni al Dirigente Scolastico. •
Facilitazione della comunicazione con Funzioni
Strumentali e Responsabili di progetto. •
Partecipazione agli incontri periodici di
coordinamento con il Dirigente Scolastico e gli
altri collaboratori. • Accoglienza dei nuovi
docenti/supplenti della scuola secondaria di I
grado. • Coordinamento della programmazione
didattica e monitoraggio dei progetti. •
Aggiornamento del POF. • Coordinamento delle
attività con i Referenti di plesso.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Funzione strumentale

Lo staff è composto dai collaboratori e dai referenti di plesso; si riunisce periodicamente su convocazione del dirigente per affrontare questioni di carattere organizzativo, per esaminare proposte, distribuire compiti e monitorarne lo svolgimento.

8

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI •

Analisi dei bisogni degli alunni con BES •

Monitoraggio ed aggiornamento della situazione

in atto, tenendo sotto controllo anche la documentazione degli alunni (certificazioni,

segnalazioni, PEI, PDP) • Predisposizione di

progetti di inclusione • Consulenza ai docenti ed

eventualmente alle famiglie • Raccordo con gli

esperti interni (psicologa e pedagogista) •

Monitoraggio in itinere e dei risultati ottenuti •

Cooperazione con Associazioni o Istituzioni

presenti sul territorio • Partecipazione a

convegni e attività di formazione •

Partecipazione a riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali • Rendicontazione periodica al dirigente scolastico e al collegio docenti • Ricerca e produzione di materiali a 6

supporto delle attività didattiche (testi, software, supporti audio/video) di programmazione (registri e modulistica) • Stesura di eventuali progetti in collaborazione con enti ed istituzioni e/o per l'acquisizione di risorse economiche • Coordinamento della commissione • Partecipazione alle riunioni del G.L.I. d'Istituto VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO · Coordinamento delle attività di valutazione ed autovalutazione d'istituto • Stesura di eventuali progetti in collaborazione con enti ed istituzioni e/o per l'acquisizione di risorse economiche • Partecipazione a convegni, attività di formazione · Coordinamento della commissione · Partecipazione a riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali • Rendicontazione periodica al dirigente scolastico e al collegio docenti ORIENTAMENTO · Analisi dei bisogni degli alunni • Verifica delle azioni della scuola • Progettazione "Salone dello Studente" ed altre attività collegate • Monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dal nostro istituto • Coordinamento con le scuole secondarie di secondo grado • Coordinamento della commissione • Partecipazione a convegni, attività di formazione • Partecipazione a riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali • Stesura di eventuali progetti in collaborazione con enti ed istituzioni e/o per l'acquisizione di risorse economiche INTERCULTURA E PACE • Analisi dei bisogni degli alunni • Monitoraggio ed aggiornamento della situazione in atto: statistica delle attività in atto e loro organizzazione • Rilievo statistico della casistica nell'anno in corso e degli anni

precedenti • Proposte organizzative dei laboratori di facilitazione e mediazione linguistica • Produzione di documentazione e di forme di circolarità delle informazioni nell'Istituto • Partecipazione alle attività di Commissione della Rete del Magentino • Cooperazione con l'Associazione Lule e il Mosaico per l'integrazione degli alunni • Stesura di eventuali progetti in collaborazione con enti ed istituzioni e/o per l'acquisizione di risorse economiche · Partecipazione a convegni, attività di formazione • Coordinamento della commissione • Partecipazione a riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali Rendicontazione periodica al dirigente scolastico e al collegio docenti FORMAZIONE • Analisi dei bisogni formativi dei docenti • Predisposizione del Piano Triennale per la formazione dei docenti · Consulenza ai docenti · Raccordo con formatori e Organizzazione-dei corsi di formazione in accordo con la segreteria • Raccordo con l'ambito 26 per la formazione dei docenti e Monitoraggio finale della partecipazione ai corsi di formazione dei docenti Partecipazione a convegni e attività di formazione • Partecipazione a riunioni di coordinamento con le altre funzioni strumentali Rendicontazione periodica al dirigente scolastico e al collegio docenti • Stesura di eventuali progetti in collaborazione con enti ed istituzioni e/o per l'acquisizione di risorse economiche

Responsabile di plesso

 Predisposizione delle sostituzioni di Docenti, in caso di assenze temporanee non previste o per assenze già accordate dalla Presidenza e

6

	successiva comunicazione alla Segreteria. • Organizzazione dei servizi in caso di emergenza. • Supervisione del rispetto del regolamento d'Istituto da parte di Docenti, personale ATA e utenti della scuola secondaria di I grado. • Rapporti con il personale Docente per la risoluzione di semplici problemi. • Rapporti con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi nell'organizzazione dei servizi funzionali all'attività didattica. • Comunicazioni ed informazioni al Dirigente Scolastico. • Facilitazione della comunicazione con la docente vicaria, Funzioni Strumentali e Responsabili di progetto. • Partecipazione agli incontri periodici di coordinamento con il Dirigente Scolastico e gli altri collaboratori.	
Responsabile di laboratorio	Docenti di riferimento per l'utilizzo dei laboratori nei plessi della scuola primaria e secondaria.	14
Animatore digitale	Proposte di attività volte alla diffusione della didattica digitale. Progressiva dematerializzazione del lavoro del docente	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno ad alunno DVA Progetto musicale nei due plessi della scuola primaria Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno	1

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Ambito 26 Formazione

Azioni realizzate/da realizzare Formazione del personale

Risorse condivise · Risorse professionali

• Altre scuole Soggetti Coinvolti

· Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete scolastica del Magentino per l'Orientamento

Azioni realizzate/da realizzare · Attività didattiche

· Risorse professionali Risorse condivise

Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sustinere

Azioni realizzate/da realizzare

• Formazione del personale

Risorse condivise

• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

Altre scuole

· Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cosmi

Azioni realizzate/da realizzare

- · Formazione del personale
- · Attività didattiche

Risorse condivise

• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Individuazione dei disturbi di letto-scrittura"

Nell'ambito delle attività legate all'Osservatorio di letto-scrittura la pedagogista d'istituto realizza un laboratorio in cui si affronta la correzione esemplare di prove scritte finalizzate alla valutazione della competenza ortografica e della velocità di lettura. Si riflette sui principali errori ortografici e di lettura che rappresentano il "campanello d'allarme" per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (L. 170 08/10/2010, Dpr 5669 12/07/2011)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti delle classi seconde della scuola primaria.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale: riferimenti e buone pratiche

In continuità con l'attività di autoaggiornamento del biennio precedente, si ripropongono incontri per co-costruire competenze digitali secondo il quadro di riferimento europeo. L'attività si basa sulla condivisione di pratiche didattiche e sul confronto di posizioni in merito alla loro efficacia. Si sperimentano gli strumenti proposti in un contesto che riproponga lo schema di una lezione, per consentire ai partecipanti di testare in modo semplice e diretto sia l'approccio del docente sia quello dell'alunno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola
Modalità di lavoro	Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LIM e nuove tecnologie

La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) svolge infatti un ruolo chiave per l'innovazione della didattica rappresentando uno strumento "a misura di scuola". Il corso è finalizzato alla progettazione di lezioni con la LIM e all'autoproduzione di contenuti digitali (video-lezioni da mostrare agli alunni per introdurre, approfondire o permettere loro di rivedere a casa gli argomenti trattati in classe) per favorire e potenziare una didattica attiva e partecipativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri"(Programma nazionale FAMI)

Nel mese di marzo abbiamo aderito alle azioni del "Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri" (Programma nazionale FAMI), iscrivendo due docenti : una della scuola primaria e l'altra della scuola secondaria. Il progetto, che rientra tra le priorità nazionali individuate dal Piano Nazionale per la Formazione in servizio dei docenti 2016/2019 "L'integrazione, le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale" ha, quale obiettivo generale, quello di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla multiculturalità, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Ricerca-azioneSocial networking

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: DigComp per la scuola

competenza digitale nei curricoli scolastici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	LaboratoriComunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

"G. PERLASCA"

Sede: Via Matteotti, 35 - 20010 Bareggio (MI)tel. 02/9027951 - fax 02/902795122 <u>www.icsperlasca.gov.it</u>

PIANO D'ISTITUTO

PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2019-2022

Comma 124, art. 1 della Legge n. 107/2015

Le priorità di formazione, che l'**Istituzione scolastica** intende adottare, sono state individuate in coerenza con:

- a) gli obiettivi prioritari nazionali, comma 7 dell'art.1, Legge n. 107/2015
- b) gli obiettivi prioritari del PTOF 2019-2022
- c) gli obiettivi di processo individuati nel PDM e le relative azioni di miglioramento
- d) i **bisogni formativi espressi** dal personale scolastico tramite questionario di rilevazione
- e) le priorità formative del Piano nazionale per la Formazione dei docenti 2016-2019 del Miur

I. PRIORITA' D'ISTITUTO

Le tematiche proposte per il piano di formazione dei docenti del nostro istituto, indicate in ordine di priorità, sono le seguenti:

- 1. Didattica per competenze e innovazione metodologica.
- 2. Valutazione e miglioramento.
- 3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento.
- **4.**Competenze in lingua straniera.
- 5. Inclusione, integrazione e prevenzione del disagio giovanile.
- 6. Autonomia organizzativa e didattica.

Il piano di formazione è completato con le attività di formazione e aggiornamento in ambito disciplinare e con i percorsi di formazione per la sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.).

II. INTERVENTI FORMATIVI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO

Relativamente alle aree tematiche individuate l'Istituto si attiverà organizzando direttamente dei corsi o aderendo

alla formazione promossa dal MIUR, dalla Scuola Polo dell'Ambito 26, da Reti di scuole ed Enti Territoriali.



Gli specifici corsi di formazione realizzati annualmente verranno documentati tramite apposita scheda allegata al presente piano.

Il piano verrà aggiornato in funzione dei nuovi bisogni emersi e degli adeguamenti previsti dal PdM.

III. CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE

L'Istituto considera utili ai fini dell'aggiornamento la partecipazione ai corsi di formazione coerenti con il Piano di formazione d'Istituto.

Le modalità con le quali potrà essere effettuata la formazione possono prevedere corsi in presenza e a distanza, approfondimento collegiale, sperimentazione didattica documentata con ricaduta nella scuola, lavoro in rete, progettazione.

Ogni docente comunicherà la formazione effettuata compilando un questionario on line o la scheda " *Rilevazione delle Unità formative*", allegata al piano

Piano di formazione del personale ATA

io conto

Descrizione dell'attività di formazione	nuovo regolamento contabilità
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola